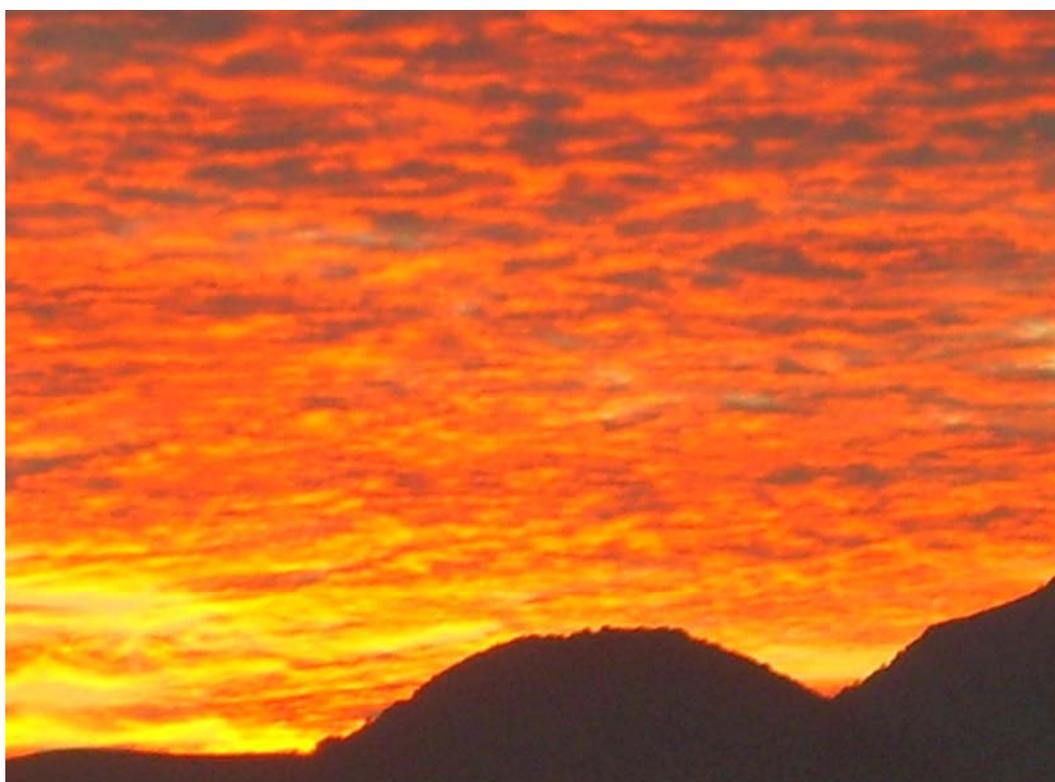


Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
via XX Settembre 21, Gandino (Bg)

LA VOCE

della Fondazione

Giornalino ideato dagli Ospiti e dagli Animatori
della Casa di Riposo di Gandino



Perché anche noi vogliamo dire la nostra!



ANNO 3 - MARZO 2008 - N° 12

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, 24024 Gandino (BG)
Telefono e fax 035/745447
E-mail: casariposo.gandino@sonic.it

Dove trovare “La Voce della Fondazione”

Il giornalino è in distribuzione (OFFERTA LIBERA) presso la Portineria della Fondazione, in Sala Animazione e in paese presso il bar edicola “L’Antica Fontana”.

Potrete inoltre trovarlo in Biblioteca, negli Oratori e in qualche esercizio pubblico del paese.

Ora disponibile anche su Internet: visitate il sito www.gandino.it

Chi desiderasse riceverlo direttamente a casa, comunichi il suo indirizzo agli Animatori: la partecipazione alle spese di spedizione è fissata in euro 4 a numero.

Per informazioni contattare gli Animatori al numero di telefono sopra indicato dalle ore 09.00 alle 12.00 o dalle 13.00 alle 17.00 sabato, domenica e festivi esclusi.

Comitato di Redazione de “La Voce della Fondazione”

Il gruppo “Redazione” degli Ospiti

Il dott. Perico

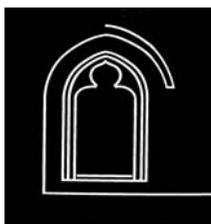
L’Infermiera Roberta

Gli Animatori Tiziana e Pino

Le Terapiste Antonella e Letizia

La Responsabile dei Volontari e Consigliere Paola Bombardieri

(In copertina un bel tramonto fotografato dalla Casa di Riposo)



In questo numero potrete leggere:

Cronache dall'Animazione.....	pag. 4
Il Faro.....	pag. 14
L'Angolo di Ezio.....	pag. 16
La parola ai Volontari.....	pag. 17
L'Angolo del cuore.....	pag. 18
Consigli del Medico.....	pag. 20
Come eravamo.....	pag. 21
L'anziano nell'arte.....	pag. 22
Come ti chiami.....	pag. 23
Nascere vecchi: la progeria.....	pag. 24
I Ragazzi di Cazzano.....	pag. 25
Auguri.....	pag. 26
Ringraziamenti.....	pag. 27
I nostri sponsor.....	pag. 28

Buona lettura!!!

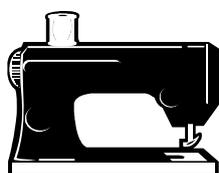
Cronache dall'Animazione

Continuano a gonfie vele le varie attività proposte dal Servizio Animazione agli ospiti più attivi durante le ore di "laboratorio".

In questo periodo i lavori sono stati finalizzati alla creazione degli addobbi e dei biglietti augurali per la S. Pasqua, alla produzione di manufatti originali e simpatici per le tradizionali mostre-mercato da parte delle ospiti abili nell'arte del lavoro a maglia e del cucito e altro ancora.

Proponiamo, per chi fosse interessato, il programma settimanale di massima delle attività del periodo "estivo" (aprile-ottobre).

LUNEDI'	ORE 10.00-11.00 Visite nei reparti	ORE 14.45-16.30 LABORATORIO (Sala Animazione)
MARTEDI'	ORE 10.00-11.00 Ginnastica di gruppo nei reparti	ORE 14.30-15.30 Redazione del Giornalino ORE 16.00-17.00 TOMBOLA (3° piano)
MERCOLEDI'	ORE 09.30-11.00 Progetti mirati, Passeggiate	ORE 13.30-14.30 Pulizia dell'acquario ORE 16.00-17.00 S. ROSARIO e CANTO (2° piano)
GIOVEDI'	ORE 10.00-11.00 Ginnastica di gruppo nei reparti	ORE 14.45-16.30 LABORATORIO GITE (Sala Animazione)
VENERDI'	ORE 9.30-11.00 LABORATORIO (Sala Animazione)	ORE 16.00-17.00 TOMBOLA (3° piano)



Il primo giovedì del mese:
Festa dei Compleanni nei reparti
Un giovedì al mese:
Cinema in Sala Animazione





Il Carnevale

E' arrivato il Carnevale!!! *Tutti han voglia di far festa, tutti vogliono scherzare, le frittelle nella cesta quelle si vogliam mangiare!!!*

Martedì 5 febbraio, ultimo giorno di Carnevale. i preparativi e la lunga attesa sono finiti: gli addobbi, i vestiti, le maschere... si comincia!!!



La mattina si è svolta l'allegra sfilata dei bambini (i cosiddetti "grandi") della scuola materna: più di 50 colorate mascherine che hanno ravvivato l'ambiente un po' spento della fredda mattina ed emozionato i nostri ospiti con le loro canzoncine e i loro balli.



Le brave "signorine", insieme a suor Modesta, hanno condotto i



bambini per i vari reparti attirando piacevolmente l'attenzione e coinvolgendo anche di chi a tutto pensava meno che al carnevale. Fatine, eroi dei fumetti o della televisione più o meno moderni, molti animali, pagliaccetti, personaggi di fantasia ed altro ancora hanno "invaso" i corridoi e i soggiorni della casa di riposo regalandoci attimi di intensa commozione.

Doppiamente contenti gli ospiti indaffarati con la ginnastica di gruppo che hanno trovato un valido pretesto per tirare il fiato. Prima di far ritorno all'Asilo la nostra signora Anna, a nome di tutti gli ospiti, ha regalato qualche caramella ai bambini come segno di amicizia e riconoscenza.



La nostra sfilata

Nel pomeriggio invece si è svolta la tradizionale sfilata del martedì grasso che vede come principali protagonisti i nostri ospiti.

Sei sono stati quelli che quest'anno hanno deciso di mettersi in gioco, accompagnati da tre volontari e da noi animatori. Il corteo, annunciato dal suono di campanelli e trombette, è stato accolto con sorpresa da chi era presente in reparto e la desueta visita è risultata anche più gradita per la distribuzione, da parte delle maschere, di deliziose frittelle.

Quest'anno il tema dominante nei nostri travestimenti è stato quello "orientaleggiante": diversi personaggi con caratteristiche spiccatamente arabe si sono intercalati tra altre figure più o meno classiche del carnevale.

Ma andiamo a scoprire nel particolare i vari protagonisti dell'allegria e chiacchierata sfilata :



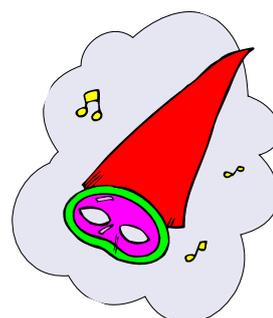
Anna
"Arlecchina"



Roberto
"La Tigre"



Battista
"Il Pagliaccio"





Maria
"La Pagliaccetta"



Paolina
"La Bella Orientale"



Jole
"La messicana"
con Adriano
"Il Califfo"



La volontaria
Maddalena "Mamy"



La volontaria
Carolina
"La Bionda"



Gli animatori:
Tiziana "L'Araba"
e Pino "Lo Sceicco"



La Giornata Mondiale del Malato

Sabato 9 febbraio, nel salone del secondo piano, si sono svolti i festeggiamenti per la tradizionale ricorrenza della "Giornata Mondiale del Malato".

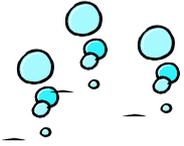
A onore del vero la data esatta della festa cade l'11 febbraio, in concomitanza con l'anniversario della N.S. di Lourdes ma, per problemi organizzativi, la celebrazione è stata anticipata al sabato precedente (quest'anno tra l'altro ricorre il 150° della prima delle numerose apparizioni della Madonna alla pastorella Bernadette).



Monsignor don Emilio Zanoli, con la collaborazione dell'imperituro don Gianni, di Suor Marcella e Suor Angela, ha celebrato la S. Messa alla presenza di numerosi ospiti, volontari e visitatori.

Durante l'omelia il nostro Prevosto, oltre ad evidenziare le valenze cristiane della sofferenza, ha sottolineato il valore e il ruolo della famiglia al cui interno è presente un ammalato. È seguita la somministrazione dell'Olio Santo ad alcuni degli ospiti presenti e, alla fine della celebrazione, si è tenuto un piccolo rinfresco per ribadire l'importanza dell'avvenimento.





L'Acquario

Finalmente possiamo annunciare la fine dell'allestimento completo del nostro acquario che ha riscosso pareri favorevoli da tutti e tiene incollati al vetro i nostri meravigliati ospiti.

Le ultime "aggiunte" hanno riguardato l'inserimento di quattro nuovi pesciolini, di una pianta acquatica, di un anfora e di qualche sasso.

Ricordiamo che il bellissimo acquario ci



è stato gentilmente donato dal sig. Angelo Beltrami, titolare del supermercato "Fresco mio" di Gandino; un grande grazie ancora a Lui e a tutti i suoi clienti che hanno partecipato a questa importante iniziativa attraverso la raccolta dei punti spesa. Altri doverosi ringraziamenti vanno al sig. Ezio Seminati e all'Associazione dei Volontari che hanno contribuito economicamente all'allestimento. Ma scendiamo nei particolari e presentiamo caratteristiche e "occupanti" della nostra nuova attrattiva.

Si tratta di un acquario d'acqua dolce, appoggiato sul suo armadietto coordinato, ed ha una capacità di 300 litri. È dotato di un filtro biologico per la regolazione della flora batterica e di un termoriscaldatore per mantenere una temperatura costante di 24-25 gradi. È presente un aeratore (da dove escono le bollicine) che mantiene l'acqua in movimento e favorisce lo scambio tra ossigeno e anidride carbonica (che avviene in superficie). È dotato di quattro tubi al neon che assicurano una buona illuminazione e scandiscono il ciclo giorno-notte. Sul fondale sono stati adagiati ghiaia fine bianca e sassi di tufo che, con la loro caratteristica porosità, consentono ai pesci di trovare e creare ripari (anche scavando e spostando la ghiaia) oltre che a deporre e tenere al sicuro eventuali uova.



Della somministrazione del cibo quotidiano (due volte al giorno) e dell'accensione e dello spegnimento delle luci, se ne occupano i nostri Anna e Roberto. Per questo motivo invitiamo tutti a non dare niente da mangiare ai pesci e di non toccare le varie parti dell'acquario.

È detto anche acquario di tipo "africano" perché, come vedremo di

seguito, la maggioranza dei suoi "abitanti" proviene dall'Africa (Lago Tanganica).

Ma veniamo ora a presentare i veri protagonisti del nostro acquario: i 10 pesci.

I CICLIDI

Come detto in precedenza, la maggior parte dei pesci presenti nel nostro acquario proviene dall'Africa e appartengono alla famiglia dei cosiddetti "Ciclidi".

I primi che vi presentiamo sono una coppia di "Frontosa", caratteristici per le loro strisce verticali bianche e nere. Il maschio è quello più grosso.



Tra gli ultimi arrivati un'altra cucciola fa bella mostra di sé. Si tratta di pesci "Lombardo": la femmina, più piccola, assomiglia per le sue striature ai due pesci precedenti, mentre il maschio ha striature nere su sfondo marroncino.



Il pesciolino giallo (a cui se ne aggiungeranno altri) è invece un "Labidocromis": speriamo che tra i nuovi ci sia almeno una coppia!



Altro pesce dai colori delicati è il "demasoni": anche di questa specie ne arriveranno altri.



I prossimi due pesci che vi presentiamo, e che per il momento rappresentano l'attrattiva maggiore del nostro acquario, provengono invece dal Sud America e sono i coloratissimi "Parrot" o "Pesci Pappagallo". Dovrebbero essere una coppia (ma non ne siamo del tutto sicuri!).



Per finire ecco i due "spazzini": si tratta di due pesci del Sud



bambini e di alcuni genitori, con la speranza di ritrovare in buona forma i loro piccoli amici tra uno o due mesi.

L'allegria brigata si è soffermata prima nell'atrio per ammirare il nostro nuovo



acquario, deliziando gli ospiti presenti con alcune festose canzoncine ed è poi scesa in sala animazione per "controllare" di persona il luogo dove i nanetti sarebbero stati curati.

Il compito si è rilevato piuttosto impegnativo per i nostri artisti ma l'obiettivo è stato preso sul serio. Le operazioni di restauro vedono una prima parte dedicata alla pulizia

delle statue (forse il lavoro più arduo!), a cui segue la pittura vera e propria che cerca di riprodurre i colori originali ed infine una verniciatura per permettere una resistenza più duratura alle intemperie.

La nostra "responsabile" dei lavori, la signora



Anna, insieme al fido Roberto, si sono messi subito al lavoro e si stanno dedicando anima e corpo al restauro nonostante i loro numerosi compiti che hanno già da svolgere.



Grande rilevanza ha avuto questa iniziativa: oltre ad

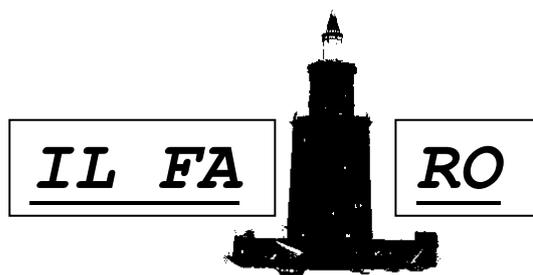
aver incuriosito tutti i frequentatori della casa di riposo, l'attività ha ricevuto l'attenzione di giornali e televisioni!!! Un articolo su questo particolare progetto (oltre che sull'acquario e sulla iniziativa dei Volontari tesa all'acquisto di un nuovo pulmino) è infatti comparso sull'Eco di Bergamo di sabato 22 marzo con tanto di fotografie.

In seguito anche l'emittente locale "Tele Clusone" è voluta intervenire preparando un servizio che è andato in onda nel telegiornale serale di martedì 25 marzo.

Siamo tutti felici e soddisfatti per questo risalto inaspettato ma, ora, ci dobbiamo veramente tirare indietro le maniche per far sì che il nostro lavoro risulti all'altezza delle aspettative!

Buon lavoro!!!





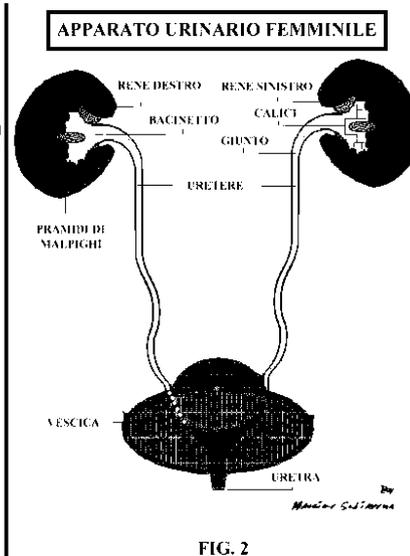
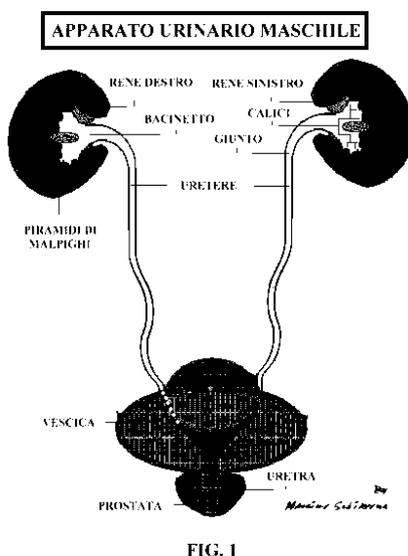
CONSIGLI PER ASSISTERE L'ANZIANO A DOMICILIO

(A cura del dott. Perico e dell'Infermiera Roberta)

Incontinenza urinaria nell'anziano

Le principali cause di incontinenza sono:

- **Neurologiche:** demenza, morbo di Parkinson, stato confusionale, depressione, cerebrovasculopatie;
- **Mediche:** diabete mellito, stasi fecale, farmaci, obesità, tosse, allettamento;
- **Ortopediche:** poliradicopatie, spondilosi cervicale, traumatismi;
- **Urologiche:** ipertrofia prostatica, cistiti, neoplasie, infezioni, interventi chirurgici;
- **Ginecologiche:** prolasso, infezioni, atrofia, mucosa genitale, interventi chirurgici;
- **Ambientali:** barriere architettoniche (gradini), lontananza dei servizi, scale, scarsa illuminazione, sedile del water posto ad un'altezza sbagliata, assenza di maniglie, abbigliamento di non facile apertura (bottoni, cerniere), non disponibilità da parte dei familiari all'accompagnamento, paziente che vive solo con problemi di movimento.



ESISTONO DIVERSI TIPI DI INCONTINENZA:

*** Incontinenza per traboccamento**

Spostamento dell'uretra dovuto a:

- Calcoli urinari
- Ingrossamento della prostata
- Stenosi uretrale. La vescica troppo piena scarica spontaneamente e in piccole quantità l'urina in eccesso.

*** Incontinenza da stress o da sforzo** Lesione del pavimento pelvico e dell'apparato sfinterico dell'uretra (ad esempio in seguito a un parto) con conseguente abbassamento della

vescica. Si verificano perdite involontarie di piccole quantità d'urina quando starnuti, colpi di tosse o altri sforzi causano un aumento della pressione nella cavità addominale.

***Incontinenza d'urgenza** Conseguente a:

- un controllo vescicale insufficiente o assente a causa di una disfunzione del centro cerebrale corrispondente (dovuta, ad esempio, a un effetto collaterale di un medicamento o ad una forma avanzata di deterioramento mentale).

- un'imperfezione del muscolo vescicale (ad esempio in caso di un'irritazione della vescica, in seguito a un'infezione).

LE POSSIBILITÀ DI TRATTAMENTO * Medicamenti. I medicamenti che riducono l'attività del muscolo vescicale possono alleviare o far cessare i disturbi funzionali inerenti all'incontinenza d'urgenza. I medicamenti dilatanti l'orifizio vescicale si rivelano spesso utili contro l'incontinenza per traboccamento. Come per tutte le terapie medicamentose, si deve tuttavia soppesare se gli effetti benefici, che si possono trarre dai rimedi contro l'incontinenza, ne compensano gli eventuali effetti collaterali, quali la secchezza della bocca, i disturbi alla vista, ecc.

*** Esercizi di ginnastica per il pavimento pelvico.** Gli esercizi specifici per rinforzare la muscolatura del pavimento pelvico e, di conseguenza, dello sfintere esterno della vescica sono molto indicati in caso di forme leggere d'incontinenza da sforzo.

*** Intervento chirurgico.** L'intervento chirurgico viene eseguito da uno specialista. E' indicato soprattutto nei casi medi o gravi d'incontinenza da sforzo. L'operazione mira a ristabilire la funzionalità dell'apparato sfinterico dell'uretra e da ricondurre la vescica in una posizione che faciliti l'evacuazione dell'urina.

Nonostante tutti questi metodi di cura, molti casi di incontinenza urinaria non possono essere guariti. Spesso non resta quindi altra scelta che l'introduzione nella vescica di un catetere permanente, vale a dire una speciale cannula di gomma, la quale viene fissata per mezzo di un palloncino gonfiabile. Il cateterismo vescicale viene praticato per assicurare lo scolo dell'urina. Attualmente vi sono tuttavia svariati sistemi igienici per l'incontinenza, alternative grazie alle quali è possibile risolvere gli inconvenienti di quelle forme di incontinenza urinaria che non sono curabili con trattamenti medici.

Consigli per tutti i giorni

- Quando vi recate in bagno, camminate, non correte.
- Evitate di andare al gabinetto "per sicurezza". A lungo andare ciò provoca la diminuzione della capacità di controllo.
- All'inizio, non uscite mai di casa senza le protezioni per incontinenza. Esse sono comode in tutte le situazioni e si possono cambiare molto velocemente. Esistono protezioni specifiche per ogni grado d'incontinenza. Portate le protezioni anche quando fate della ginnastica per il pavimento pelvico, andate in bicicletta, o quando siete attivi.
- Bevete sufficientemente durante il giorno per non concentrare eccessivamente l'urina.
- Evitate le bevande che possono irritare la vescica, come caffè o alcool.
- Igiene personale: Al contatto con l'urina o con le feci la pelle può irritarsi. E' quindi indispensabile lavarsi spesso e accuratamente ed usare una pomata ad azione preventiva.



L'Angolo di Ezio

In questo numero il sig. Ezio esce dai confini di Gandino e ci propone uno dei suoi ormai famosi disegni raffigurante la "Torre di Cazzano S. Andrea"



Anche questo quadro è stato acquistato da un privato durante la mostra organizzata lo scorso giugno.

Aspettando impazienti un'altra occasione per poter ammirare nuove opere, gustatevi i capolavori del sig. Ezio attraverso le pagine del nostro giornalino!!!

La parola ai Volontari

Durante la riunione del 19 febbraio il direttivo della nostra Associazione "Omnia vitae" ha deliberato l'acquisto di un pulmino "Opel Vivaro" 9 posti il cui costo è di Euro 21.500 IVA compresa, a cui si aggiungono euro 9.520 per l'allestimento delle attrezzature necessarie per il trasporto di una carrozzella. La somma totale è pari a Euro 31.500.



La nostra Associazione, grazie all'interessamento del dottor Giuseppe Mosconi e all'aiuto competente ed indispensabile del sig. Silvio Tomasini, che ha prodotto e consegnato per noi I documenti necessari, ha aderito al bando promosso dalla Fondazione della Comunità Bergamasca che potrebbe, speriamo, aiutarci erogando un finanziamento che vedrebbe alleggerito il nostro impegno nella raccolta di fondi. Il costo di questo progetto non è indifferente, ma quello che ci ha spinto a prendere questa decisione è il forte desiderio degli ospiti di trovare occasioni per uscire dalla struttura, come essi stessi spiegano in una bella intervista fatta dall'animatore Pino ad alcuni di loro.

I primi 1000 Euro della raccolta fondi sono stati offerti dal Gruppo Alpini di Gandino, a cui vanno aggiunti 500 Euro dell'Associazione S. Vincenzo e i 300 del Gruppo Fanti; ringraziamo di cuore tutte le Associazioni che condividono con noi il progetto e si dimostrano sempre attente anche ai nostri bisogni e soprattutto a quelli dei cari ospiti della casa di riposo.

Informiamo inoltre che in occasione della Fiera di S. Giuseppe abbiamo raccolto 1690 Euro attraverso la vendita degli acquarelli donatici dall'artista Andreina Carrara, che ringraziamo per la sua generosità e complimentarci per la sua bravura.

Ricordiamo che a breve doteremo il piccolo giardino esterno di alcuni tavolini e sedie per rendere l'ambiente ancora più accogliente ed usufruibile.



**Il Presidente
dell'Associazione di Volontariato
"Omnia vitae" O.N.L.U.S.
Paola Bombardieri**

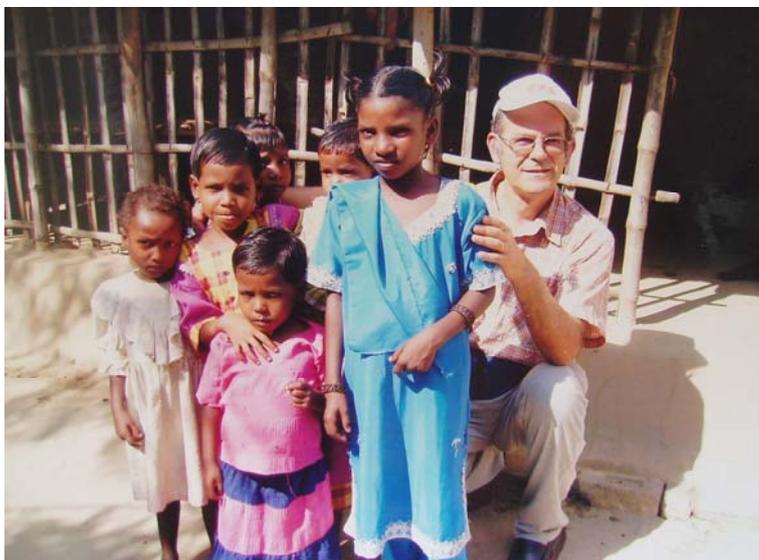
L'Angolo del cuore



TRA I LEBBROSI DI VEHOLOLI

Vehololi, a 80 Km da Bombay, la si raggiunge con non meno di cinque ore di macchina. Situata in una foresta tropicale, qui è sorto uno dei più grandi centri per la cura dei lebbrosi costruito grazie alla generosità di migliaia di persone. A cinque anni dalla sua apertura è ancora in fase di ampliamento.

Oltre ad un attrezzato ospedale, il circondario è dotato di casette e di un terreno reso coltivabile dalla realizzazione di pozzi per l'acqua: i lebbrosi guariti possono così contribuire al loro mantenimento e riunirsi alle loro famiglie.



Il marito di Liliana, Onorino, tra i bambini poveri

Affrontare l'esperienza di un lebbrosario non è cosa facile e occorre una preparazione. Oltre alla scene di estrema sofferenza, c'è da vincere una resistenza interiore, un'antica paura: la lebbra incute ancora terrore nell'uomo. In questi anni quante persone abbiamo visto arrivare fin qui con entusiasmo e poi non riuscire più ad affrontare la realtà!

A Vahololi ci sono attualmente circa 400 ricoverati nell'ospedale, oltre a qualche migliaio nei dintorni che, pur essendo guariti, devono continuare la cura o sono rimasti totalmente invalidi.

Assistere alle medicazioni dà la misura di quanto sia terribile questa malattia, che riduce il corpo a pezzi ma difficilmente porta alla morte. Oltre alla vista di estese piaghe e mutilazioni, bisogna superare quella che crediamo sia la cosa più difficile, ossia il caratteristico e penetrante odore di carne in putrefazione che ti inonda e ti blocca lo stomaco: per resistere è necessario un notevole sforzo di volontà.

Ma quanta serenità in loro, quanta felicità nel vedere il nostro interessamento nei loro confronti, abituati come sono ad essere allontanati e dimenticati dalle loro stesse famiglie, tenuti a distanza da tutti per la paura del contagio. Inoltre la malattia è vista come una maledizione divina e quindi guai a chi aiuta un lebbroso, ciò significherebbe andare contro la divinità stessa.

In questo ospedale è presente ormai da cinque anni una ragazza ormai sedicenne, ridotta ad una piaga unica in tutto il corpo (ne è esclusa solo la faccia), colpita da una forma di lebro resistente, praticamente incurabile; non è possibile descrivere la sofferenza di questa ragazza che assiste impotente alla distruzione del suo corpo.

Ogni settimana si scoprono una decina di nuovi casi. Povertà, miseria, sporcizia, denutrizione, sono il focolaio di questa malattia e il nostro mondo cosiddetto "civile" fa molto poco per loro. In tutto il mondo i lebbrosi sono ancora 15 milioni (solo in India

superano i 5 milioni) e Bombay sostiene il primato di capitale mondiale della lebbra con i suoi 100.000 ammalati.

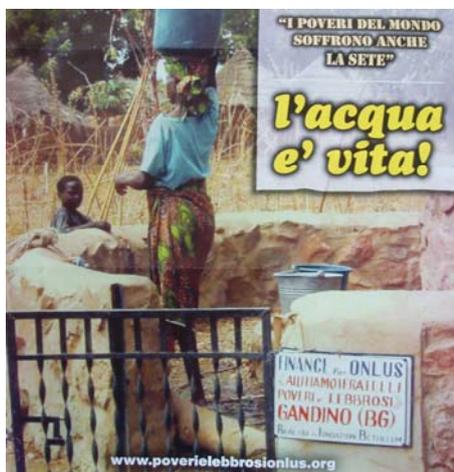
La lebbra oggi è curabile: con i nuovi ritrovati (DIAPSONE-SULFONE-RINFAPICINA) è perfettamente guaribile, se curata in tempo, con 50 euro di medicine mensili. La terapia può durare da sei mesi ad alcuni anni.

Ci sono tre tipi di lebbra, tra cui la più pericolosa è la Lebbromatosa che è anche la più infettiva: il bacillo di Hansen (dal nome dello scopritore norvegese) si trasmette attraverso il muco nasale e frammenti di pelle, ma deve trovare condizioni di precaria igiene e persone debilitate fisicamente. Anche in Italia ci sono circa 500 ricoverati per lebbra.

È sera quando lasciamo Vehololi; raggiungiamo Bombay solo a notte inoltrata, stanchi, esausti, ma felici perché coscienti di aver donato una giornata di speranza e di gioia a coloro che il mondo "civile" emargina e rifiuta, privandoli di ogni dignità umana.

Per chi ne volesse sapere di più, vi invitiamo a visitare il sito www.poverielebbrosionlus.org

* * *



La nostra Associazione è impegnata su vari fronti. Ecco solo alcuni esempi:

- nel 2007 ad esempio ha contribuito a realizzare alcuni pozzi d'acqua in Africa
- il totale delle attuali adozioni a distanza è di 325, la maggior parte delle quali in India ma anche in Bangladesh, Filippine, Papua Nuova Guinea, Camerun, Haiti, Messico e Costa d'Avorio
- oltre alla cura, al sostegno dei lebbrosi e la costruzione di casette per loro, siamo presenti nell'aiutare i poveri colpiti da malattie molto costose da curare come TBC e AIDS
- a giugno siamo stati in Guatemala e Honduras per verificare le situazioni di bisogno

Nella foto uno dei pozzi realizzati dall'Associazione

- a novembre siamo stati per la 21° volta in India
- al ricovero dei lebbrosi a Bokaro abbiamo donato un generatore elettrico e un microscopio per le diagnosi
- in Bangladesh abbiamo fatto un primo finanziamento per i colpiti dal ciclone e per tutto il 2008 invieremo pacchi alimentari e medicinali.



Liliana e Onorino

Associazione Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi O.N.L.U.S.

Via IV Novembre n°21, 24024 Gandino (BG).

Tel 035-746719 Fax 035-732847

Conto Corrente Postale n° 46496949

Bancario n° 676 S. Paolo IMI Filiale Peia (Bg)

Coordinate Bancarie 01025 - 53320

AIUTACI AD AIUTARE

Consigli del Medico

(a cura del Dott. Giuseppe Mosconi)

OSPEDALI DI COMUNITA'

Da tempo si parla di “Ospedali di Comunità” e alcuni esempi esistono in alcune regioni italiane, con esiti sinora positivi.

Tali insediamenti svolgono in particolare la medicina generale mediante il sistema delle cure primarie, raccordato a quello ospedaliero vero e proprio, completando l'offerta di servizi per il territorio.

Tale servizio comunitario è gestito da medici di assistenza primaria quali i medici di famiglia, in un ambiente protetto, ove si potrebbe ottenere il definitivo consolidamento delle condizioni fisiche dei pazienti e la prosecuzione dei processi curativi di recupero e di riabilitazione in un luogo non strettamente ospedaliero per ammalati dimessi da unità per acuti.

Per ottenere tali finalità, le RSA potrebbero essere utilizzate e trasformate a pieno titolo in ospedali di comunità, rispondendo ai requisiti di qualità sia igienici, curativi che di accoglienza assistenziale.

Si costituirebbe una medicina di associazione o di gruppo, articolata in reti di fattiva collaborazione ottimizzando le risorse e includendo sia la guardia medica per le emergenze cliniche nell'arco delle 24 ore che le prestazioni a domicilio.

Gli obiettivi che si potrebbero ottenere, si possono così riassumere:

- riduzione dei ricoveri impropri ospedalieri
- riduzione del disagio ambientale
- riduzione dei rischi di ospedalizzazione e dei relativi costi umani e finanziari
- recupero di immobili dismessi o sotto utilizzati
- garanzia di maggiore continuità assistenziale attraverso l'affermazione della centralità del medico di famiglia e di forme associative con equipe multidisciplinare, mediante sinergie fra la medicina generale e la medicina specialistica
- accesso facilitato e collaborazione dei famigliari e dei volontari
- riduzione del pendolarismo dei famigliari
- valorizzazione del ruolo infermieristico, aumentandone le responsabilità e rivalutandone la professionalità e le remunerazioni.

Un'organizzazione così articolata potrebbe essere il modello vincente e sostenibile; risponderebbe ai bisogni sociosanitari specie per gli ammalati cronici, per i soggetti disabili e per le età più avanzate; consoliderebbe le attività di prevenzione, cura e riabilitazione; eviterebbe sprechi economici e integrerebbe il fine sanitario col fine sociale, dopo anni di progetti falliti (dai Consorzi Sanitari di zona, alle USL e ora alle ASL).

Nelle ex Case di riposo così trasformate troverebbero ospitalità veramente qualificata gli ammalati più bisognosi con patologie di tipo evolutivo o in fase terminale (hospice) o in regime di day-hospital.

La spesa dei servizi, che tanto preoccupa lo Stato, non sarebbe aggiuntiva ma razionalizzata, soccorrendo le famiglie da rette onerose e rendendo i bilanci delle attuali Fondazioni più accettabili e meno preoccupanti.

COME ERAVAMO...

Continua la rubrica intitolata "Come eravamo...", dedicata alla riscoperta di ospiti e momenti di vita del passato.

Percorreremo insieme un viaggio a ritroso nella memoria, riscoprendo volti, personaggi e situazioni quasi dimenticate che ci faranno rivivere vecchie emozioni.

Il Carnevale

Un'occasione particolare per fare festa è sempre stato il carnevale. Il Carnevale è gioco, è lasciarsi andare dietro una maschera, è dare sfogo alla fantasia.

E chi pensa che in una casa di riposo non ci sia nessuno che si lasci truccare e travestire e partecipi con allegria alle sfilate si sbaglia di grosso.



Sia in passato che ai nostri giorni gli ospiti vivono con lo spirito giusto questa giornata speciale fuori dal tempo e dalle regole.

La prima fotografia che vi proponiamo risale al 1992: gli ospiti stavano assistendo ad uno spettacolo nella sala animazione della vecchia sede, sita al piano terra ovest (negli anni seguenti in questo spazio fu ricavato un "camerone").

Per la seconda foto si deve andare avanti di tre anni, fino al 1995. La signora Albina, il sig. Mario Bosio e la signora... (chi si ricordasse il nome ce lo faccia sapere subito!) si abbracciano festosi in occasione del Carnevale, nella più piccola e più storica sala animazione, quella posta sotto il porticato del chiostro.



Purtroppo per le condizioni climatiche di solito ostiche nel periodo carnascialesco non ci è stato ancora possibile uscire con gli ospiti dalla struttura e sfilare, perché no, per il paese. Chissà, in futuro...

L'Anziano nell'arte

(a cura dell'Infermiera Roberta)

Con questa nuova rubrica ci proponiamo di studiare più da vicino la figura dell'anziano attraverso il linguaggio dell'arte, dall'età classica all'800.

IMMAGINE DELLA VECCHIAIA NEI POEMI OMERICI

“Potrò comandare col senno e con le parole: questa è la parte dei vecchi” (Iliade, IV, 322-323).

NESTORE: nell'infuriare della guerra di Troia, partecipa ai consigli dei geronti per valutare le decisioni più audaci da mettere in atto in battaglia. Benché già anziano quando iniziò la guerra di Troia, anche se non più in grado di battersi in duello, partì con gli altri eroi greci dispensando suggerimenti preziosi nei momenti più difficili.

Così facendo non cede alla “triste vecchiaia” (Iliade, X, 76) ma appare quasi immortale per il suo carisma, ed ancora oggi molti modi di dire lo citano come sinonimo di “più vecchio e saggio”.

FENICE: scelto come ambasciatore per placare le ire di Achille e convincerlo a tornare in battaglia, è rappresentato come un vecchio signore dai capelli e barba bianca, vestito con mantello e benda attorno alla testa con lo scettro nella mano sinistra.



PRIAMO: Re di Troia, padre di Ettore, in uno dei poemi più commoventi dell'Iliade, si narra della sua visita ad Achille per reclamare la salma del figlio. Tale scena è mirabilmente raffigurata dal pittore Brygos, che su di un'anfora dipinge Achille sdraiato sul triclinio sotto al quale giace il corpo di Ettore e Priamo nella sua regale eleganza e dignità seguito dai servi con vasellame e stoffe, che fissa Achille nella speranza di riavere il corpo dell'amato figlio ucciso in duello.



ANCHISE: Re della Dardania, in fuga da Troia sulle spalle del figlio Enea, è sempre raffigurato come un vecchio canuto, talvolta accompagnato dal bastone per reggersi nel passo, vestito del chitone che ne maschera il corpo; al contrario ben evidente e muscoloso quello di Enea, abbigliato da guerriero. Il metodo rappresentativo degli artisti per questo personaggio è mirato a contrapporre una giovinezza moralmente intatta, dove Enea è un modello di pia devozione “erga parentes” ed una sapiente vecchiaia che trova in Anchise un modello di saggezza meritevole di grande rispetto.



Formulare proposte, partecipare ai consigli in tempo di guerra e pace, educare i giovani, farsi mediatori nel dirimere importanti controversie: il ruolo di prestigio riservato ai vecchi nella lirica omerica era il riflesso dell'importanza attribuita all'anziano nella società della Grecia arcaica,

Qualità propria degli anziani, la saggezza contraddistingue il personaggio nei poemi omerici, all'interno dei quali onori e privilegi sono riservati al ruolo dei vecchi.

.....ALLA PROSSIMA: “LA VECCHIAIA RAPPRESENTATA NEL TEATRO GRECO”

Come ti chiami?

Riprende dopo la pausa natalizia la rubrica che fornisce interessanti informazioni riguardo i nomi propri più diffusi. Terminiamo la lettera "B":



Benvenuto/a: si festeggia il 22 marzo. Coniato nel Medioevo, vuol dare il "benvenuto" appunto al neonato. Famoso S. Benvenuto vescovo di Osimo.

Berenice: si festeggia il 3 ottobre. Dal greco significa "apportatrice di vittoria". È diffuso specialmente nel Nord. Fu il nome di diverse regine e principesse d'Egitto.

Bernardo/a: si festeggia il 20 agosto. Dal germanico significa "forte come un orso". Diffuso in tutta Italia, è sostenuto dal culto di numerosi santi: S. Bernardo di Chiaravalle (patrono della Liguria e degli apicoltori), S. Bernardo d'Aosta (protettore degli Alpini) e S. Maria Bernarda (ovvero Bernadette Soubirous, che ebbe la visione della Madonna in una grotta a Lourdes).



Bertoldo: si festeggia il 29 marzo e dal germanico significa "illustre nel comando". Diffuso in tutta Italia, vanta numerosi santi e si ritrova nella novella "Bertoldo e Bertoldino" nella quale Bertoldo è un contadino astuto.

Biagio/a: si festeggia il 3 febbraio. Viene dal latino e significa "balbuziente". È diffuso specialmente al Sud. Si ricorda S. Biagio vescovo e martire che, mentre veniva condotto al martirio, salvò un bimbo togliendogli un osso che gli si era conficcato in gola. Per questo è protettore della gola ed è invocato dalle zitelle per trovare marito.



Bianca/o: si festeggia il 2 dicembre. Deriva dal germanico ed era probabilmente un soprannome per la pelle o i capelli bianchi. Diffuso in tutta Italia, è legato al culto della terziaria francescana Bianca di Castiglia, regina di Francia (1188-1252).



Bonifacio/a: si festeggia il 14 maggio. Deriva dal latino e vuol dire "fortunato". È diffuso specialmente in Toscana. È sostenuto dal culto di numerosi santi e beati e si ricorda Papa Bonifacio VIII che istituì il giubileo nel 1300 e affermò la supremazia universale del papato.

Brigida/o: si festeggia l'8 ottobre. L'origine è celtica e significa "alta, eccelsa". È diffuso specialmente al Sud. Si ricorda in particolare S. Brigida di Svezia, fondatrice delle suore Brigidine, sepolta a Roma e protettrice dei viandanti.



Bruno/a: si festeggia il 6 ottobre. È diffuso in tutta Italia, l'origine è germanica e significa "scuro". È sostenuto dal culto di vari santi tra i quali s. Brunone di Colonia fondatore dei Certosini.

I Ragazzi di Cazzano



Anche quest'anno i "Ragazzi di Cazzano" hanno voluto dedicarci un po' del loro tempo. Parliamo naturalmente dei giovani del catechismo della seconda media di Cazzano S. Andrea, guidati dall'ormai esperta catechista Lory e aiutanti

Questo è il quarto anno

(I ragazzi durante una visita dell'anno scorso) consecutivo che i nostri ospiti possono godere della loro presenza: durante le prime due stagioni i ragazzi, a gruppi, hanno partecipato ai laboratori creativi aiutandoci a preparare gli addobbi per le ricorrenze più importanti, mentre l'anno scorso sono intervenuti, al sabato o alla domenica, per far compagnia agli ospiti. Da febbraio la vivace compagnia sta ripetendo l'esperienza delle visite in reparto: ogni quindici giorni, nel fine settimana, Lory, aiutanti e i ragazzi arriveranno per portare un po' d'allegria a chi si sta annoiando.

Non rimane che elogiare tutto il gruppo per la loro sensibilità e costanza. Bravi!!!

* * *

Avviso

Si informano i gentili Ospiti e i visitatori che da metà febbraio il Servizio Animazione (dopo un po' di conti in tasca!) ha deciso di far pervenire anche al 2° piano un quotidiano fisso ("L'Eco di Bergamo").

Il giornale dovrà rimanere in reparto e chiunque, dopo averlo letto, sarà tenuto a riporlo sull'armadietto sotto la bacheca dell'animazione, al centro della sala refettorio, per permettere a tutti di usufruirne.

Si confida nel buon senso di tutti.

Buona lettura!!!



Nascere vecchi : la progeria

(a cura del dott. Perico)

La Progeria è una patologia rarissima che colpisce un bambino su circa otto milioni. Causa l'invecchiamento precoce del soggetto che ne risulta affetto con l'insorgenza di malattie tipiche degli anziani e conduce il malato ad una morte precoce. Pare essere determinata da una alterazione cromosomica. Fra i segni della malattia si riscontrano l'insufficiente crescita del bambino durante il primo anno di vita, la testa molto più grande rispetto al corpo, calvizie, viso rugoso e stretto, veloce invecchiamento della cute , eruzione tardiva dei denti, esoftalmo, artrosi, pelle glabra, micrognazia, naso a becco d'uccello, osteoporosi.

La morte sopravviene in genere entro i 20 anni per problematiche di tipo cardiaco. Da notare che lo sviluppo mentale è consono all'età cronologica, con normale intelligenza e capacità emotiva. La diagnosi è esclusivamente clinica : mancano markers di laboratorio specifici , a parte forse una maggiore escrezione con le urine di acido ialuronico. Il trattamento è di supporto e di tipo preventivo (profilassi dell'infarto miocardico e dell'ictus cerebrale).



associazione italiana progeria sammy basso

Via 4 novembre 28 Campagnari Tezze sul Brenta 36056 Vicenza- Per informazioni: Tel:0424 561257 E-mail: progeria.italy@tin.it

Per approfondimenti :
www.progeriaitalia.org (in allestimento)



AUGURI!!!



...agli Ospiti che compiono gli anni nel mese di

Marzo

- il giorno 6 la sig.ra Nosari Pierina
- il giorno 7 la sig.ra Gandelli Anna angela
- il giorno 9 le sig.re Vitali Pierina e Torri Letizia
- il giorno 17 la sig.ra Colombi Caterina
- il giorno 22 la sig.ra Motta Maria Paolina
- il giorno 23 la sig.ra Resmini Maria
- il giorno 24 la sig.ra Acerbis Armida



...e a quelli che li compiono a

Aprile

- il giorno 1 la sig.ra Della Torre Maria
- il giorno 8 il sig. Colombi Giovanni
- il giorno 9 la sig.ra Lanfranchi Caterina
- il giorno 10 le sig.re Della Torre Antonietta e Nodari Chiara
- il giorno 14 la sig.ra Ravasio Eugenia
- il giorno 19 la sig.ra Marcarini Adriana
- il giorno 23 la sig.ra Pedrini Vittoria
- il giorno 25 la sig.ra Astori Angela
- il giorno 27 la sig.ra Caccia Maria
- il giorno 30 le sig.re Canali Clementina e Nodari Margherita

AUGURI!!!

Ringraziamenti

- ♥ Grazie come sempre ai volontari dell'Associazione e ai volonterosi che ci aiutano nelle varie attività ed iniziative
- ♥ Grazie a Liliana per le sue offerte sempre generose
- ♥ Grazie ai nostri sponsor
- ♥ Grazie al "Punto d'Incontro" di Gandino, Cirano e Barzizza per la generosa offerta per il giornalino
- ♥ Grazie alla volontaria Bruna per l'offerta
- ♥ Grazie alla sig.ra Giuliana Spampatti per l'offerta
- ♥ Grazie al sig. Nicoli Giuseppe per i bei regali per le nostre tombole
- ♥ Grazie alla sig.ra Lanfranchi Maria per le offerte
- ♥ Grazie alla figlia della sig. Bonazzi Maddalena per la televisione
- ♥ Grazie alla sig. Silvia per l'offerta
- ♥ Grazie a Liliana per l'offerta e grazie anche alla sua mamma per le babbucce
- ♥ Grazie alla sig.ra Emilia per i suoi bellissimi lavori
- ♥ Grazie ai titolari del Panificio "Fratelli Persico" (nostro sponsor) per le ottime colombe per le merende degli ospiti
- ♥ Grazie al marito e al figlio della sig.ra Rosetta Colombi per l'aiuto nell'allestimento della bancarella alla fiera di S. Giuseppe
- ♥ Grazie al sig. Moro Claudio per la moquette
- ♥ Grazie al sacrista Mario per l'aiuto

*E un grazie di cuore a tutti gli altri che abbiamo dimenticato
ma ci aiutano e ci pensano!!!*

ALLA CASA DI RIPOSO E' ARRIVATO UN FIOCCO AZZURRO!!



**Il nostro animatore Pino Servalli,
anima di questo notiziario, è diventato papà.
Prima di andare in stampa aggiungiamo questo breve augurio,
a nome di tutti gli ospiti e volontari della Casa di Riposo,
per il piccolo NICOLAS, che è nato lo scorso 12 marzo.**

**Tantissimi auguri al piccolo che "animerà" d'ora in poi le giornate, e le
notti, di papà Pino e mamma Gessica.**

Auguriiiiiiiiiiiiiiiii!!!

I nostri SPONSOR

IMPRESA EDILE

TORRI VITTORINO

Costruzioni edili private e industriali

Via Ruviali 41
24024 Gandino-BG
Tel 035/746149

PANIFICIO F.LLI PERSICO S.N.C.

Di Persico Angelo e Silvia

Via Papa Giovanni XXIII n°12
24024 Gandino (BG)
Tel 035/745444



Albergo - Ristorante
Pizzeria - Caffè

CENTRALE

Piazza V. Veneto, 11 - GANDINO
Tel. 035.727371

OROLOGERIA - OREFICERIA

MAUR 
Orafo

Via Papa Giovanni XXIII, 22 - GANDINO
Tel. 035.746711



**Caffetteria
Antica Fontana**

TABACCHERIA - LOTTO - EDICOLA
SERVIZIO FAX E FOTOCOPIE
RICARICHE CELLULARE - BOLLO AUTO/MOTO
ARTICOLI REGALO - GIOCATTOLI

GANDINO - via Papa Giovanni XXIII, 1 - Tel. 035.745601
Aperta tutti i giorni dalle ore 6 alle 20 - Chiuso domenica pomeriggio